

## **Cristo è risorto veramente! Auguri!**

Dalla domenica di Risurrezione alla domenica successiva, tradizionalmente definita domenica *in Albis* o domenica della *Divina Misericordia*, la liturgia della Chiesa celebra l'Ottava di pasqua. In pratica è come se si festeggiasse un unico giorno pasquale che, però, dura otto giorni! In questo periodo di particolare gioia i fedeli si scambiano reciproci auguri. Ma che significato hanno questi auguri nella mente di un giovane che li dona o li accoglie? Molte volte, infatti, si rischia di festeggiare una ricorrenza, tra l'altro di primaria importanza come questa di Pasqua, senza tuttavia conoscerne pienamente il senso e il motivo. Noi cristiani crediamo che il Signore è risorto veramente; la morte non poteva tenerlo rinchiuso nella sua prigione, per questo l'ha definitivamente legata, sconfiggendo il peccato. Tutto ciò, però, non l'ha fatto solo per se stesso, ma per ogni uomo, per tutti noi, per darci la possibilità di vincere anche noi il peccato e la morte, e risorgere. Sì, per risorgere! Risorgere sia al termine della vita mortale, per godere della gioia del Paradiso, sia nella stessa esistenza terrena, per liberare la propria vita da ogni schiavitù e indirizzarla, definitivamente, al bene. Ecco il motivo della gioia. Ecco il senso degli auguri. Essi, infatti, sono innanzitutto una manifestazione di festa che nasce dalla consapevolezza di non essere più soli, perché con noi c'è il Signore che ha vinto ogni negatività e ha sconfitto ogni male; sono, contemporaneamente, dei veri e propri auspici, perché si augura, appunto, agli altri che accolgano il Signore nella propria vita per farlo risorgere in essa e così farla rinascere nella gioia, nella pace e nell'amore. Gesù è risorto. L'esultanza pasquale nella liturgia si manifesta in modo evidente nel canto dell'Alleluia! Per un giovane dare o ricevere gli auguri di Pasqua dovrà significare impegnarsi a riflettere questa gioia del Risorto nella famiglia, nella società, negli ambienti di lavoro, nelle amicizie, dovunque si trova. In essa potrà trovare il programma per ricostruire la propria esistenza edificando un mondo nuovo: non più morte ma vita; non più divisioni ma pace; non più egoismi ma carità; non più menzogna ma verità; non più quel che deprime ma il trionfo della luce, della purezza, della giustizia. Auguri a tutti!

Sac. Michele Fontana